

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** giugno
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Vecchi Luciano	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Rabboni Tiberio

Oggetto: APPROVAZIONE DI NUOVA QUALIFICA PER "TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA OPERATIVA", AI SENSI D.G.R. N. 2166/05.

Cod.documento GPG/2013/2211

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/2211

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- La L.R. 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione professionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";
- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";
- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.;
- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche" e ss.mm.ii;
- n. 1695 del 15 novembre 2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 438 del 16 aprile 2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR. n. 704/2011";

- n. 739 del 10 giugno 2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 742 del 10 giugno 2013 "Associazione delle conoscenze alle Unità di Competenza delle qualifiche regionali."

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. n. 2166/05";

Dato atto che è pervenuta richiesta, Prot. PGDG/2013/2827 del 05/06/2013 di una nuova qualifica per "Tecnico in meteo-climatologia operativa" da parte di ARPA Emilia-Romagna;

Considerato che tale qualifica può:

- costituire una prospettiva di sviluppo e specializzazione delle competenze possedute da coloro che già operano nei servizi meteorologici;
- rispondere ad una specifica richiesta di valorizzazione e riconoscimento delle competenze agite nell'ambito dei servizi meteorologici pubblici;

Dato atto altresì che la sopra citata nuova figura è stata valutata sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla citata delibera n. 2166/05 e questo ha consentito:

- di procedere all'istruttoria tecnica per la descrizione della nuova qualifica in analogia con le qualifiche già approvate e secondo le modalità previste dal Sistema regionale delle qualifiche;
- di verificare che la figura di "Tecnico in meteo-climatologia operativa" oltre ad approfondire un ambito innovativo per il sistema delle qualifiche regionale contribuisce a valorizzare un settore di impatto nazionale e di interesse istituzionale per diversi soggetti pubblici regionali e nazionali;
- di verificare che, in prospettiva, la meteorologia possa assumere una valenza strategica oltre che per il settore dei trasporti anche per i settori ambientale ed agricolo, introducendo nuove opportunità di occupazione;

Tenuto conto:

- dell'interesse espresso da diverse Regioni ad individuare una qualifica in campo meteorologico, si è

valutato utile avviare un confronto interregionale con i rispettivi servizi meteorologici e della formazione professionale, tenutosi a Bologna il 06/12/2014 per valutare congiuntamente il percorso da intraprendere al fine di condividere le caratteristiche generali della figura delineata anche nella prospettiva della futura riconoscibilità della qualifica nell'ambito dell'istituendo repertorio nazionale

- che l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) in quanto organismo intergovernativo globale ha definito degli standard internazionali ai quali devono conformarsi tutti paesi per l'erogazione dei servizi e la formazione degli operatori;
- che il Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana è rappresentante permanente d'Italia presso Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) e organismo attestante la conformità delle certificazioni agli standard internazionali OMM;

Valutato opportuno, prima di procedere all'approvazione della qualifica oggetto del presente atto, attivare un contatto interlocutorio con il sopracitato Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana al fine di attivare i contatti necessari per una sua futura valutazione in termini di aderenza della qualifica agli standard internazionali;

Dato atto che tale contatto è avvenuto a Roma il 5/05/2014, e ha consentito di verificare la disponibilità del Capo Reparto Meteorologia dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare italiana a valutare l'aderenza degli standard professionali della qualifica regionale agli standard dell'OMM;

Valutato inoltre che l'individuazione formale della più volte citata qualifica, unitamente alla sua valutazione di congruenza rispetto agli standard OMM, possa costituire un percorso di riferimento anche per le altre Regioni interessate;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la nuova qualifica per "Tecnico in meteo-climatologia operativa" da ricomprendere all'interno dell'area professionale "Sviluppo e tutela dell'ambiente", già esistente all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche (SRQ);

Stabilito inoltre che, in base al grado di complessità delle competenze che la compongono, a tale nuova qualifica è collegabile la tipologia di standard formativo di cui all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., di "approfondimento tecnico/specializzazione";

Ritenuto infine acquisito il parere favorevole della Commissione regionale Tripartita in merito alla sopra richiamata qualifica non essendo pervenuti, al competente Servizio regionale Formazione Professionale, pareri contrari o richieste di

approfondimenti entro il termine di 8gg dal 19/09/2013, data di trasmissione degli esiti del lavoro tecnico relativo alla definizione degli standard professionali;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 24/06/2014;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la qualifica di "**Tecnico in meteo-climatologia operativa**", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente

deliberazione, inserita nell'area già esistente **"Sviluppo e tutela dell'ambiente"**;

- 2) di dare atto che, per le motivazioni citate in premessa, in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm., la qualifica di **"Tecnico in meteo-climatologia operativa"** è collegabile alla tipologia di standard formativo di **"approfondimento tecnico/specializzazione"**;
- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

- - -



Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEMA DESCRITTIVO STANDARD PROFESSIONALI DELLA
QUALIFICA

AREA PROFESSIONALE

SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

QUALIFICHE:

TECNICO AMBIENTALE

TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA OPERATIVA

Tecnico in meteo-climatologia operativa

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico in meteo-climatologia operativa studia i fenomeni atmosferici e interpreta i processi fisici e chimici che avvengono nell'atmosfera, utilizza i dati e i prodotti modellistici al fine di realizzare previsioni meteo e valutazioni meteo-climatiche.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e tutela dell'ambiente

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.1.1.6.4 Meteorologi
Repertorio delle professioni ISFOL	Meteorologo

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rilevazione e controllo dei dati atmosferici	Distinguere le caratteristiche e il funzionamento della strumentazione e le metodologie per la rilevazione dei dati	➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite
	Identificare e riconoscere significatività e natura di dati e immagini derivanti dalle diverse stazioni/piattaforme osservative presenti sul territorio, da appositi strumenti oggettivi e manuali di rilevazione e mediante il controllo a vista	➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica
	Applicare criteri di valutazione e di controllo, manuale e automatico, della qualità del dato	➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica
	Adottare procedure di archiviazione dei dati sull'andamento del tempo in apposite banche dati informatizzate	➤ Strumenti e metodi di rilevazione e osservazione ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting
5. Elaborazione dati previsionali e analisi climatologiche	Comprendere i principali processi e fenomeni atmosferici a varie scale spaziali e temporali	➤ Principi e procedure di controllo manuale ed automatico dei dati meteorologici
	Applicare specifici modelli numerici e interpretare i fenomeni meteorologici a diversa scala spazio-temporale ai fini previsionali e di allerta meteo	➤ Tecniche per l'acquisizione dei dati meteorologici
	Tradurre e interpretare graficamente i prodotti di previsioni numeriche operanti sia a scala globale che ad area limitata	➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati
	Sviluppare analisi statistiche dei dati storici per trarne valutazioni climatologiche	➤ Tecniche e procedure di diffusione delle previsioni meteorologiche a brevissimo breve, medio e lungo termine
9. Diffusione dati e previsioni	Individuare la terminologia e lo stile della divulgazione del comunicato meteo più efficaci, in relazione al mezzo utilizzato e al destinatario finale	➤ Principi di programmazione elettronica e sistemi operativi
	Adottare tecniche di comunicazione verbale e non verbale e di presentazione in pubblico	➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti
	Adottare le modalità di comunicazione e diffusione più idonee (avviso, allerta, bollettino, ecc.) alle specifiche esigenze settoriali (ambientali, agricole, marittime, ecc.) e alla rilevanza dell'impatto sul territorio	➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale
	Applicare criteri e procedure di monitoraggio dei flussi di comunicazione e di revisione in relazione ai feedback ricevuti	➤ Principi di public speaking
13. Supporto e sviluppo scientifico-tecnologico	Applicare e modificare tecniche di simulazione dell'atmosfera per migliorare la previsione dei fenomeni meteorologici a brevissimo, breve, medio e lungo termine	➤ Lingua inglese
	Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti radar-meteorologici e di telerilevamento	➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio
	Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti climatologici	

	Individuare le caratteristiche, i limiti e le potenzialità dei sistemi di telecomunicazione meteorologica	<ul style="list-style-type: none">➤ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza➤ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)
--	---	--

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Rilevazione e controllo dei dati atmosferici		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dei requisiti delle stazioni di monitoraggio e verifica della corretta installazione e del funzionamento degli strumenti di rilevazione ➤ Raccolta, controllo e decodifica dati e immagini ➤ Adozione procedure di controllo manuale e automatico dei dati ➤ Archiviazione dei dati raccolti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Distinguere le caratteristiche e il funzionamento della strumentazione e le metodologie per la rilevazione dei dati ➤ Identificare e riconoscere significatività e natura di dati e immagini derivanti dalle diverse stazioni/piattaforme osservative presenti sul territorio, da appositi strumenti oggettivi e manuali di rilevazione e mediante il controllo a vista ➤ Applicare criteri di valutazione e di controllo, manuale e automatico, della qualità del dato ➤ Adottare procedure di archiviazione dei dati sull'andamento del tempo in apposite banche dati informatizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica ➤ Strumenti e metodi di rilevazione e osservazione ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting ➤ Principi e procedure di controllo manuale ed automatico dei dati meteorologici ➤ Tecniche per l'acquisizione dei dati meteorologici ➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti ➤ Lingua inglese
RISULTATO ATTESO		
<p>Dati e immagini sull'andamento dei fenomeni atmosferici decodificati, controllati e archiviati</p>		

UNITÀ DI COMPETENZA 2. Elaborazione dati previsionali e analisi climatologiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interpretazione dei dati rilevati dall'utilizzo di software e modelli numerici specifici, anche per fini di allerta meteo ➤ Analisi e interpretazione di tabelle sinottiche, diagrammi e grafici ➤ Elaborazione studi climatici, analisi ed elaborazioni statistico-climatologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprendere i principali processi e fenomeni atmosferici a varie scale spaziali e temporali ➤ Applicare specifici modelli numerici e interpretare i fenomeni meteorologici a diversa scala spazio-temporale ai fini previsionali e di allerta meteo ➤ Tradurre e interpretare graficamente i prodotti di previsioni numeriche operanti sia a scala globale che ad area limitata ➤ Sviluppare analisi statistiche dei dati storici per trarne valutazioni climatologiche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di fisica dell'atmosfera e dello strato limite ➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di meteorologia sinottica, climatologica e statistica ➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati ➤ Standard dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale di codifica dei dati meteorologici, osservati e previsti ➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale ➤ Lingua inglese
RISULTATO ATTESO		
Previsione meteorologica e studi climatologici elaborati		

UNITÀ DI COMPETENZA 3. Diffusione dati e previsioni		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di mappe e diagrammi ➤ Redazione di report, comunicati stampa, bollettini e allerte meteo ➤ Trasmissione di contenuti meteo, previsionali o informativi, anche a mezzo radio o televisione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuare la terminologia e lo stile della divulgazione del comunicato meteo più efficaci, in relazione al mezzo utilizzato e al destinatario finale ➤ Adottare tecniche di comunicazione verbale e non verbale e di presentazione in pubblico ➤ Adottare le modalità di comunicazione e diffusione più idonee (avviso, allerta, bollettino, ecc.) alle specifiche esigenze settoriali (ambientali, agricole, marittime, ecc.) e alla rilevanza dell'impatto sul territorio ➤ Applicare criteri e procedure di monitoraggio dei flussi di comunicazione e di revisione in relazione ai feed-back ricevuti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tecniche e metodologie per l'analisi, l'elaborazione e la presentazione dei dati ➤ Tecniche e procedure di diffusione delle previsioni meteorologiche a brevissimo breve, medio e lungo termine ➤ Principi di public speaking ➤ Lingua inglese ➤ Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di ambiente e territorio
RISULTATO ATTESO		
Comunicato meteorologico- previsionale redatto e diffuso		

UNITÀ DI COMPETENZA
4. Supporto e sviluppo scientifico-tecnologico

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza all'adeguamento e alla gestione della strumentazione e degli applicativi informatici di elaborazione dei dati ➤ Sviluppo e ottimizzazione di elaborazioni e previsioni nei settori meteorologico, radar-meteorologico e climatologico 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicare e modificare tecniche di simulazione dell'atmosfera per migliorare la previsione dei fenomeni meteorologici a brevissimo, breve, medio e lungo termine ➤ Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti radar-meteorologici e di telerilevamento ➤ Applicare tecniche per lo sviluppo di prodotti climatologici ➤ Individuare le caratteristiche, i limiti e le potenzialità dei sistemi di telecomunicazione meteorologica 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Principi di dinamica e previsioni numeriche ➤ Meteorologia fisica e dinamica ➤ Principi di radarmeteorologia, meteorologia da satellite, telecomunicazioni meteorologiche e sviluppo nowcasting ➤ Principi di programmazione elettronica e sistemi operativi ➤ Principi di modellistica meteorologica numerica a scopo previsionale
RISULTATO ATTESO		
Dispositivi tecnici di elaborazione software ottimizzati		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/2211

data 13/06/2014

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Rabboni Tiberio

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'